



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDE DI TORINO

***PROGETTO di FORMAZIONE
ALLA RELAZIONE D'AIUTO***

LABORATORIO

3° ANNO



Premessa

Il progetto di formazione alla relazione d'aiuto si sviluppa intorno ad un filo conduttore che è rappresentato dalla "Mappa delle parole guida e delle parole di corollario" (qui sotto) e

Progetto di formazione alla relazione d'aiuto: Mappa delle Parole-chiave



dalla riflessione sulle esperienze di tirocinio. Per il terzo anno si prefigura una prima parte, primo semestre, che riprende l'analisi delle dinamiche, dei ruoli, dei processi decisionali, della leadership e del "sistema" delle comunicazioni che caratterizzano il gruppo di lavoro; ed una seconda parte, secondo semestre, dove si approfondiranno i sensi e significati delle parole chiave:

- Morte: Vita - Trasformazione
- Rabbia: Speranza - Accettazione
- Compassione: Colpa – Perdono

PRIMO INCONTRO

Premessa

Il primo incontro è come sempre un incontro di presentazione dove le persone si conoscono o si re-incontrano dopo un periodo di lontananza è comunque un'occasione per riallacciare i fili del progetto per condividere ciò che si è compreso sino ad oggi del progetto formativo e della relazione di aiuto. Dopo un primo momento di riscaldamento e di ridefinizione del setting di lavoro (puntualità, assenze – 30% del totale delle ore-) si passerà alla prima esercitazione.

Contenuti e finalità

I meccanismi strutturali e di processo di un gruppo di lavoro attraverso l'analisi di un gruppo disfunzionale.

Temi: mappatura competenze, ruoli, metodi per raggiungere l'obiettivo o assolvere il compito, leadership, obiettivi, clima, comunicazione.

Lo scopo dell'incontro è far individuare ed analizzare dagli studenti le principali componenti che possono caratterizzare ed attraversare dinamicamente un gruppo di lavoro, alla luce della visione di un filmato che presenta un gruppo disfunzionale e, di riflesso, le componenti di efficacia di un gruppo di lavoro

Il terzo obiettivo è quello di riflettere sulle personali caratteristiche che possono emergere in un gruppo di lavoro, a partire da un esercizio di rispecchiamento od immedesimazione riferito alla personale visione del cambiamento da apportare.

Proceduralità

- Visione in comune dei primi 35.20 minuti del film "Prova d'orchestra" di Federico Fellini.
- suddivisione in due sottogruppi
- in sottogruppo:
 - individuare e scrivere su un foglio, gli elementi che caratterizzano un gruppo di lavoro che il film presenta
 - rispetto alla vicenda narrata, immedesimarsi od inventarsi un personaggio, oppure una strategia, che ri-orienti il gruppo in modo che possano raggiungere l'obiettivo di lavoro.
- in plenaria: presentare quanto prodotto nel sottogruppo